



N°13 ANNO 14

28-03-04 PARMA-EMPOLI

DA 20 ANNI...EMPOLI E PARMA ALE'

Ci sono momenti in cui mi viene voglia di mandare tutto e tutti affanculo, tanto sono schifato e nauseato da questo calcio di cui anch'io pur nella mia infinitesimalmente minuscola parte, appartengo. Ricordo quando ero bambino che il programma sportivo alla tv o il mercoledì di coppa per noi "piccoli" ma già grandi malati di calcio erano attesissimi tanto erano merce rara...Il Parma era forse relegato in C1 o vivacchiava ben che andasse nella seconda colonna della cadetteria eppure bastava vedere una maglia ed un pallone per sognare...Perdonatemi lo sfogo e qualche punta di antica nostalgia, ma questa settimana è stato tremendo, le poche volte che mi capitava di accendere la televisione, qualsiasi programma o telegiornale lanciava le stesse notizie: Roma - Lazio con i soliti ben pensanti impegnati a puntare il dito contro gli ultras e a scandagliare la vita dei tre ragazzi entrati in campo, badate bene non entro nel merito di quanto accaduto perché non ho la situazione chiara nella sua totalità e non credo, per esperienza, A QUELLO CHE CI FANNO VEDERE, perché la verità ne esce distorta ma la dignità degli essere umani deve essere comunque rispettata. Mi sento schifato e ho il senso di rigetto, quando penso che il prossimo anno, magari devo pagare la benzina venti centesimi in più, perché quest'anno il governo ha intenzione di emanare un decreto spalma-debiti e/o spalma-irpef per le società di calcio, premiando quelle persone e quelle società che non hanno rispettato le regole e che non hanno mai pagato una lira di tasse. Come cittadini ci sentiamo schifati, per il tipo di trattamento a cui siamo sottoposti dallo stato, che ci vuole imporre la filosofia della TOLLERANZA ZERO, e quando notiamo che per una certa categoria di persone, questa linea di condotta non è utilizzata da chi detta le regole, ci sentiamo incazzati e vogliamo giustizia: poco importa se tra le società in questione c'è compresa la nostra, o si mettono in



regola al limite vendendo i giocatori oppure è giusto che ne paghino le conseguenze qualunque esse siano; non ci stiamo, questo sia chiaro, a restare in A per grazia, mettendoci sullo stesso piano di chi, da una vita, accusiamo di ricevere favori dal Palazzo... Poi però ripenso al fine partita del Meazza sabato scorso, a quella "Maledetta primavera" che già così, suscitava emozioni intensissime in quel migliaio di persone presenti, ed il pensiero di poterla sentire cantata a squarciagola da tutta la Curva Nord mi vengono i brividi... E poi ci sono le giornate come quella odierna in cui a farci visita ci sono i "fratelli" empolesi che mi riconciliano con il mio calcio, restituendomi quell'entusiasmo e quelle particolari emozioni di cui ci si nutre se da bambino hai contratto la malattia pallonara. Già da ieri sera siamo impegnati per ricambiare la splendida ospitalità ricevuta all'andata e per celebrare degnamente i vent'anni del gemellaggio che lega calcisticamente le città di Empoli e Parma. Tempo permettendo, dovremmo aver giocato la



EMPOLI PARMA 88/89 BANDIERE GIALLOBLU SOTTO LA CURVA AZZURRA

consueta partita e per accogliere a raccolta in un abbraccio, che non sia solo simbolico ma reale e caloroso, le intere tifoserie gialloblucrociata e biancoazzurra, abbiamo allestito un banchetto per offrire a tutti quanti abbiano voglia di festeggiare questi vent'anni di fortissima amicizia, le nostre bontà culinarie, rigorosamente annaffiate da litri di buon vino rosso!!! Il legame che ci unisce, tra l'altro, negli ultimi anni è cresciuto a dismisura ed oggi tra alcuni membri dei due gruppi si può parlare davvero di amicizie a livello personale che sconfinano dalle basi per altro solidissime di un gemellaggio in cui rispetto e mentalità Ultras sono all'unisono valori fondamentali per le due Curve. Abbracciamo perciò Rangers, Desperados e Brigate, rendiamogli come Nord l'onore che in questi vent'anni di gemellaggio si sono guadagnati, non ci vergogniamo ad ammettere che dalla loro amicizia e dal loro modo di tifare abbiamo imparato molto ma soprattutto guardandoli abbiamo imparato il valore della parola rispetto, per gli altri e per noi stessi, quindi tutta la curva, fuori la voce per un boato:

EMPOLI E PARMAALE!!!



COMO EMPOLI 02/03 1977 PRESENTE



BOYS



Il calcio è di nuovo nella bufera, e ancora di più lo sarà il mondo ultras, dopo che domenica sera è stato di fatto sospeso il derby capitolino, perché le due tifoserie lo hanno richiesto a gran voce, in seguito alla notizia che fuori dallo stadio un bambino era stato ucciso da una volante della polizia, cosa rivelatasi in seguito una gran bufala. Da giorni ormai, i mass-media non parlano d'altro ed il dito è puntato sul movimento ultras capace, a detta di tutti, di poter decidere a proprio piacimento lo svolgimento di una partita, previo minacciare con ogni mezzo i giocatori e le rispettive società. Questa volta purtroppo si è passato il limite, consapevolmente, dando uno spintone evidente ad un calcio malato, in cui gli interessi vanno ben al di sopra del fatto sportivo e fanno perdere a questo bellissimo sport le ultime briciole di credibilità. Si discute per fino alla camera se optare per una legge spalma debiti, con cui dare ossigeno alle società più in debito con l'IRPEF (ed il nostro Parma è una di queste) previa una penalizzazione in termini di punti iniziali, poi si cade in questi strani movimenti con rispettive conseguenze di certo negative che oltremodo danno smalto e forza a tutti quelli che vogliono ridimensionare il mondo del calcio. Fermo restando che come mia personalissima opinione dietro tutto ciò c'è la chiara intenzione che qualcuno ha voluto fare e dimostrare, di quello che può accadere se Roma e Lazio dovessero sparire (visto che sono le più indebitate in assoluto). Detto ciò dobbiamo parlare come doveroso del nostro Parma che, nonostante la sconfitta a S.Siro contro la squadra attualmente più forte in Italia, ha dimostrato ancora una volta il proprio valore. A noi è piaciuta tantissimo e, malgrado gli evidenti errori di alcuni singoli, non abbiamo mai smesso un secondo di sostenerla ricambiando così il loro impegno. Con un settore abbastanza vuoto, e non si può fare di più visto che è l'ennesima partita che giochiamo al sabato, abbiamo sopperito con volontà voce e bandiere, facendoci valere con il nostro tifo, a dimostrazione che il gruppo c'è e si sente. Un gruppo in crescita, organizzato e con un seguito costante, gente che comincia a capire l'importanza di far parte dei BOYS, l'aggregazione di ragazzi che vengono da compagnie diverse ed un unico spirito che ci unisce. Ora è importante che nelle partite casalinghe ci si unisca in questo modo, in un ritrovo spontaneo per una birra e due chiacchiere, sempre con gli occhi aperti. Più siamo e più ci divertiamo, creando un'amicizia che va al di là dello stadio e che farà crescere ulteriormente questo gruppo. Oggi poi quando starete leggendo questa fanzine ci sarà già stato il ritrovo ai campetti con gli amici gemellati di Empoli, per una festa alla buona, ma in grado di facilitare ancora di più quello detto prima. Mancano otto giornate alla fine e come già detto nella fanzine precedente, dobbiamo credere di poter dare il nostro apporto, fondamentale per qualcosa d'importante, per cui ragazzi continuiamo a seguire questa strada per il Parma e con i * B O Y S * !!! Viva il Parma viva i Boys !!



SAMPDORIA-PARMA 03-04 I LEONI SVENTOLANO A MARASSI

Roma-Lazio: tragedia all'italiana

Domenica scorsa, come tutti sapete, allo stadio Olimpico, è stata servita agli abitanti dello stivale l'ennesima "tragedia all'italiana", condita da una quantità industriale di ipocrisia. Al secondo minuto, del secondo tempo, dopo che all'interno dello stadio si era sparsa la voce della morte di un bambino investito da un'auto della polizia (notizia rivelatasi poi infondata), tre ultras della Roma sono entrati in campo chiedendo la sospensione della partita. Quest'iniziativa (anche se fosse pre-meditata) ha letteralmente fatto saltare in aria il fragile teatrino del calcio moderno, portando alla luce le sue deboli fondamenta. Abbiamo visto tutti il gioco "della patata bollente", in onda in mondovisione, con i vari attori infastiditi ed imbarazzati davanti alle telecamere, che hanno atteso la decisione di "zio fester Galliani" per liberarsi da una situazione troppo difficile da gestire per omini come loro. Ma la cosa più orribile, è stata la spaventosa ipocrisia che si è venuta a creare dopo il triplice fischio dell'arbitro. Su tutte le televisioni e giornali si è scatenata una vera e propria guerra multimediale, che ha individuato nei tre ultras romanisti i colpevoli, e nel "come avranno fatto ad entrare in campo" il problema. Quasi tutte le persone che conosciamo ci hanno detto frasi del tipo "Visto cosa hanno combinato i tuoi colleghi a Roma?" facendo così alimentare un sentimento anti-Ultras nei confronti della gente normale, ALIMENTANDO PAURE che non appartengono a chi lo stadio non lo frequenta. Abbiamo visto e sentito domenica pomeriggio il sig. Adriano Galliani, osannato in televisione, sostenere che è stata una scelta giusta da parte della UEFA giocare dopo l'attentato di Madrid, in quanto lo spettacolo deve continuare, salvo poi smentirsi solo qualche ora dopo decidendo la sospensione della gara, dimostrando una certa "coerenza di pensiero"... Siamo schifati dal comportamento di quasi tutti i giornalisti, che non hanno perso tempo per coprire la scandalosa proposta di decreto spalma-irpef da parte dello stato, con una imponente campagna anti-ultras. Anche nella nostra città un "GROSSO" giornalista di una TV, che godeva del nostro rispetto, per il comportamento tenuto nei nostri confronti nel corso degli anni e perché pensavamo amasse il calcio come lo amiamo noi, ha preferito incentrare la sua trasmissione su un problema che non riguarda i colori gialloblù-crociati e pensare che i motivi di discussione di certo non mancavano: dalla bella prestazione del Parma a S.Siro, all'orribile arbitraggio del sig.Farina, passando per le sorti della nostra squadra; per questo sinceramente ci riesce difficile capire i motivi di questa infelice scelta. Il problema purtroppo è che a fare compagnia a questo signore ci sono tanti altri giornalisti sparsi in tutta Italia, magari che fino a ieri si proclamavano innamorati del calcio che fu', salvo poi fare il gioco di chi questo sport lo sta uccidendo, non parlando del decreto spalma-irpef, con tutte le conseguenze sia sportive che giuridiche che ne derivano. Già i politici, che hanno dimostrato chiaramente l'intenzione in un modo o nell'altro di voler aiutare le società che non hanno pagato l'IRPEF in questi anni e che nel frattempo hanno già pronte nuove leggi speciali per modificare la vita di curva. Il ministro Maroni ha voluto sottolineare come la sospensione del derby romano sia stata una forma di ricatto delle due tifoserie della capitale, al fine di fare pressione sul governo per approvare lo spalma-irpef, tutelando i diritti dei cittadini italiani ed i loro contributi. La vicenda comunque non è molto chiara, ed è strumentalizzata da più parti, anche perché senza questo decreto, il calcio italiano si troverebbe di fronte ad un monopolio juve milan, con l'inter a disturbare questa coppia, spostando così definitivamente il potere calcistico diviso tra Torino e Milano. Inoltre la cosa più sconcertante è l'attenzione che i servizi segreti stanno dedicando al mondo Ultras: infatti il giorno dopo Lazio-Roma è trapelata la notizia dell'indagine da parte del SISDE, ed è la seconda volta che succede, dopo il raduno ultras di quest'estate. Poi qualcuno vuol farci credere che il calcio è solo un gioco; allora perché scomodare "gente così importante"? non era meglio che questi signori, seguissero i vari Tanzi e Cragnotti della situazione al fine di evitare altri problemi tipo Cirio o Parmalat?... Scusate ma di questo calcio possiamo farne anche senza, meglio giocare in eccellenza....

PS: In pochi hanno fatto notare che la sospensione della gara avvenuta all'inizio della ripresa non dia diritto al rimborso del biglietto, regalando così alla società di casa l'intero incasso, strana coincidenza vero?

ULTRAS  LIBERI

NOTIZIE DAL "MOVIMENTO"

Apriamo questo nuovo spazio in cui periodicamente vi terremo aggiornati sulle proposte, le iniziative e i dibattiti che animano il Movimento Ultras. Nato l'anno scorso, quando alcuni Gruppi italiani hanno preso atto che l'unico modo per provare ad opporsi a questo "Sistema calcio" ed all'assurda Repressione che è in atto nei nostri confronti, era quello di confrontarsi e provare a lottare insieme. Così sono stati fatti diversi striscioni ed altre iniziative comuni in tutte le Curve italiane, mentre come dimostrazione di forza e di unità è stata attuata la Manifestazione di Milano lo scorso Giugno, di cui abbiamo ripetutamente parlato. Questo spazio vuole avere lo scopo di fornire una più ampia e globale informazione riguardo a quelli che possiamo tranquillamente definire i mali del calcio, perché appare sempre più ovvio, oltre che disgustoso, quanto sia di parte la campagna attuata da stampa e tv!

Questa settimana abbiamo avuto una riunione per fare il punto sulla situazione: erano presenti solo le curve che hanno manifestato più interesse per il "movimento": milanisti (tutti e tre i principali gruppi), bresciani (la curva nord), bergamaschi, vicentini, reggiani, bolognesi (ultras, vecchia guardia e un gruppo che fa riferimento agli ex mods), veneziani (ultras), doriani (UTC), torinisti (UG) oltre al progetto ultras. Dopo la manifestazione di questa estate e lo sciopero di 10 minuti per le prime due partite, condito dallo striscione "questo calcio ci fa skyfo", non è stata proposta nessun'altra iniziativa, se non striscioni di solidarietà per i fatti di Avellino; questo per vari motivi, che vanno dalla mancanza di idee alla difficoltà di trovare un modo "intelligente" per proporsi, alla rinuncia da parte di alcuni gruppi per vari problemi alla situazione interna di alcune curve tartassate dalla repressione. Nel frattempo si è comunque lavorato, soprattutto a livello locale, molti hanno portato avanti queste battaglie all'interno della propria curva per fare capire i nostri problemi a tutti i tifosi e a chi comanda il calcio, mentre a livello nazionale si sta cercando di coinvolgere più gruppi possibile; soprattutto al sud si stanno svolgendo varie riunioni per cercare anche qui di creare un gruppo di lavoro che proponga nuove idee e forme di protesta, cercando di andare oltre a quelle rivalità che da molti anni ci dividono e ci hanno portato alla situazione attuale. Durante la riunione era un'idea di tutti, ed i fatti dell'olimpico non possono che accrescere questo pensiero, che il nostro modo di vivere lo stadio prima o poi finirà, è evidente un disegno governativo che tramite la pay-tv e la repressione vuole toglierci la libertà di tifare, ispirandosi al tanto decantato modello inglese, dove i tifosi sono tutti zitti e seduti, intenti a fare shopping nei vari negozi degli stadi, prima, durante e dopo la partita. Si chiede quindi l'impegno di tutti quanti e la voglia di esporsi per salvaguardare il nostro mondo, quello delle curve e dei suoi ultras. E' stato creato un "manifesto" (al più presto lo diffonderemo) che spiega come noi vorremmo il calcio; questo può essere visto come programma per il movimento (se un gruppo si trova in linea con questi punti decide quindi di aderire), sarà presentato con una conferenza stampa per avere maggiore credibilità, la nostra proposta per un calcio migliore, più pulito e più passionale; seguirà un raduno nazionale nel quale verrà decisa la data di una seconda manifestazione. E' evidente che gli incidenti di domenica sera serviranno solo a gettare nuovo fango sul nostro modo di essere, sempre più sputtanati dai vari giornali e televisioni, ed è proprio per questo che adesso è il momento che dobbiamo fare sentire la nostra voce, **gli ultras devono reagire**, altrimenti verremmo schiacciati dalle pagine e pagine di giornali e dalle trasmissioni televisive che non fanno altro che infamarci. Adesso più che mai il sistema calcio ci dà più di un'occasione per essere attaccato, anche se in questi mesi purtroppo non siamo stati capaci di sfruttare i fatti accaduti questa estate, solo i vicentini sono stati in grado di proporre una forma di protesta che vada oltre ai soliti striscioni; ora non possiamo perdere altro tempo, in questo momento anche la gente che non va allo stadio è incazzata con i signori del pallone, che danno i milioni ai loro giocatori, ma si dimenticano i propri doveri verso lo stato: chi guadagna 800 euro al mese e paga regolarmente le tasse, non può sopportare questa situazione, non è giusto nei confronti di chi percepisce il minimo di pensione, di chi ha sempre lavorato ed è sempre stato onesto: è assurdo che passi questo decreto, solo in Italia sono possibili queste cose. Siamo comunque consapevoli che questa proposta salverebbe anche il nostro Parma, oltre che il 60% delle altre società, ma sicuramente non salverebbe la nostra dignità di tifosi, legata alle nostre

tradizioni, che crede in un calcio giusto ed onesto, nel quale anche i piccoli possono avere voce in capitolo. Il destino della nostra società è legato ad eventi che non hanno nulla a che vedere con il calcio e questo ed altri dilemmi ci accompagneranno fino a fine campionato quando si deciderà il nostro futuro: di fronte a tutto questo la maggior parte dei parmigiani si limiterà a fare da spettatore, aspettando il giorno in cui il nostro futuro venga deciso da quei signori che comandano il nostro calcio.....non sappiamo con quale squadra, non sappiamo in che categoria ma nel bene e nel male saremo sempre con il nostro PARMA.

PARMA-BRESCIA

Un pareggio quello col Brescia che non ci stava, non meritavamo solo un punto all'uscita della sfida. Nella scorsa partita casalinga il Parma Calcio ci ha veramente dimostrato quanto vale, quanta grinta e determinazione ci vogliono per arrivare alla conclusione del campionato con la consapevolezza di aver sempre dato il meglio nonostante tutte le vicende successe fino ad ora. Infatti niente da rimproverare agli undici di Prandelli che anche stavolta hanno fatto di tutto per vincere, ce l'hanno messa tutta , senza però riuscire a conquistare i tre punti. Sugli spalti la Nord non è riuscita a fare altrettanto: il tifo è stato mediocre e con parecchi cali per tutta la partita, anche se non eravamo partiti male, ma i ragazzi meritano di più: dobbiamo sostenerli e credere in loro fino alla fine...loro fino ad ora non ci hanno deluso, ci dimostrano ad ogni partita la loro voglia di vincere e lottare, non arrendendosi mai di fronte a niente, loro che ci hanno fatto ritrovare l'emozione di averli sotto la curva ogni fine partita comunque vada. Abbiamo esposto lo striscione "Stampa e tv: dei mali del calcio non ne parlate, gli ultras li sputtanate" per protesta a questa situazione che ci circonda, in termini calcistici naturalmente, che ci fa sempre più skyfo: ci sono società indagate per reati gravissimi come il falso in bilancio, evasione fiscale; ci sono state perquisizioni da parte della Guardia di Finanza delle sedi delle squadre di A e B, Lega Calcio e Federcalcio; atleti, calciatori e non, che muiono o si ammalano gravemente e perennemente a causa del doping e ultimo tra tutti il pugno da parte di Materazzi a Cirillo...VERGOGNOSO !! Per tutto questo, che non è poco, stampa e tv tacciono o per lo meno tutto si è già spento, dimenticato; quello di cui non si scordano mai di tralasciare è il mondo ultras che puntualmente viene sputtanato, infamato e diffamato: tutto, anche il minimo e insignificante fatto, viene trascritto per filo e per segno con tanto di nomi e cognomi degli artefici, come era successo per esempio con i fatti di Avellino...SCANDALOSO !! Ma allora come mai questa netta differenza? Forse gli ultras fanno più odiens dei vari crack o delle varie morti?! Interrogativi a cui non troveremo mai una risposta! Questo è stato il senso che abbiamo voluto dare al nostro striscione. Settore Crociato ne ha esposto un altro per protestare contro la proposta di diffida minacciata ad un ragazzo del gruppo, segnalato a modena per il solo fatto di avere il megafono e ritenuto dalla questura del posto responsabile del comportamento dei ragazzi in treno. Dal fronte opposto un migliaio di bresciani al seguito della loro squadra: tifoseria migliore vista quest'anno al Tardini; intensi battimani, sciarpate e bandiere accompagnate da un tifo che ci ha fatto da sottofondo per tutta la partita. Il cioppo era composto da tutto il settore, senza distinzioni. Inoltre hanno avuto la "soddisfazione" di vedere segnare il gol numero duecento del loro capitano, tale Roberto Baggio, che, oltre che aver strappato la standin ovation del pubblico del Tardini, ha regalato al Brescia un pareggio insperato, visto che il Parma aveva avuto molte occasioni da gol. In conclusione non è mancato il saluto, diventato ormai consueto, dei ragazzi verso la Nord. GRAZIE RAGAZZI...VI VOGLIAMO COSI' !!!





MILAN-PARMA

La prima delle due trasferte a Milano che ci attendono da qui alla fine del campionato va in archivio con un risultato globale più che dignitoso, nonostante l'uno a tre subito sul prato di S.Siro dai giallo blu-crociati. Inutile stare qui a recriminare sul gol ingiustamente annullato a Bresciano, sulla traversa di Barone o sul rigore negato a Gilardino; è molto più dignitoso, anziché lamentarsi, prendere atto dell'indubbia forza della squadra del Presidente del Consiglio e del Presidente di Lega e inorgogliersi nel gridare a tutti quanti che i ragazzi che hanno provato a sfidare a viso aperto la squadra dei "potenti" e "del Governo", erano i nostri, quegli stessi che per cinque mesi hanno giocato e onorato la maglia senza prendere una lira di stipendio. Ed a questi indomiti guerrieri bisogna già dire grazie indipendentemente da come andranno le restanti otto "finali" che ci aspettano: certo chiudere la stagione con un'altra qualificazione in Europa sarebbe da sogno, e siamo pronti a credere che il Parma ce la metterà tutta, anche perché spronata da un uomo, Cesare Prandelli, che come allenatore e come motivatore, siamo convinti, abbia pochi eguali in Italia. Ma spronare e dare sempre più entusiasmo a questi ragazzi dovremmo essere anche noi partendo magari come base dagli ottocento del Meazza. ..già perché se il risultato della serata del Meazza nel suo insieme si può dire ugualmente positivo è grazie anche al comportamento tenuto dalla tifoseria ducale. Un tifo veramente buono infatti ha sostenuto per gran parte dell'incontro la squadra gialloblu, battimani continui e numerosi cori che si levavano al cielo con convinzione, entusiasmo e quella carica che vorremmo sempre percepire. Una prima mezz'ora veramente tosta, con pochissime pause, poi un naturale calo nel finire nel primo tempo e l'inizio del secondo, per poi riprenderci alla grande nella seconda parte della ripresa, nonostante il risultato, l'arbitro e settantamila festanti rossoneri. Noi come gruppo ci siamo presentati con tre pullman tra colmi delle solite bandiere che ci accompagnano in tutta Italia, abbiamo voluto salutare degnamente Galliani, il presidente di Lega e amministratore delegato del Milan, nel suo stadio con uno striscione: "Galliani il tuo calcio ci fa:" e poi una dozzina di bandiere a due aste con scritto "sky..fo", perché abbia sempre ben presente quello che pensiamo di lui come persona, e soprattutto del suo operato, come massimo dirigente di un organo federale che sta portando il gioco del pallone alla deriva, con decisioni che non quadrano al diritto del tifoso, ma solo agli interessi economici delle "grandi società". I milanisti non ci hanno particolarmente impressionato, con le loro potenzialità in fatto di gente, storia calcistica e carisma che suscita la Sud rossonera, ci aspettavamo un vero "inferno", invece c'è stato un tifo normalissimo, non comunque da squadra che sta ammazzando il campionato. Ma la perla della giornata l'abbiamo lasciata per il finale, ed è la canzone nuova lanciata sui pullman, provata durante la partita, ma esplosa in maniera roboante al termine dell'incontro mentre aspettavamo di uscire, in quel momento ancora carichi di entusiasmo nonostante la sconfitta, ci siamo raggruppati dando vita ad un'autentico show canoro, e così sulle note di "Maledetta primavera" ecco levarsi al cielo stellato di San Siro il nostro CHISSENEFREGA GIOCHERA' LA PRIMAVERA...L'IMPORTANTE E'STAR CON TE!!!

04/04/2004

CHIEVO - PARMA

SEGUI IL

PARMA

A VERONAI!!!



PREZZI, PULLMAN E BIGLIETTO:

15 EURO I TESSERATI

25 I NON TESSERATI.

PREVENUTA IN SEDE,

VEDERDI 2 DALLE 21 ALLE 24

E SABATO 3 DALLE 10 ALLE 11,30!

NON MANGARE!

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO